

nalità, durante il periodo di prova a ciascun contraente viene data facoltà di recedere dal contratto senza obbligo di preavviso.

Nel caso in esame, l'apposizione del patto di prova suscita delle perplessità, dal momento che nel corso della precedente collaborazione, tramite contratto di lavoro interinale, l'azienda ha avuto la possibilità di sperimentare per un intero anno le sue capacità professionali e ha dato prova di apprezzarla al punto tale da decidere di continuare a fruire della sua collaborazione, assumendola con un contratto di lavoro a tempo determinato. Comprendiamo quindi la sua contrarietà, ma non possiamo che confermare che, se si valuta la questione da un punto di vista prettamente tecnico, la stipula di un nuovo periodo di prova è da considerarsi lecita, dal momento che si viene a costituire un rapporto di lavoro ex novo, giuridicamente diverso dal precedente. Ciò anche in mancanza di una specifica previsione della contrattazione collettiva, come invece avviene per il passaggio da quadro a dirigente nel settore terziario, situazione in cui è espressamente sancita l'impossibilità di fissare un periodo di prova (si veda art. 4, comma 1, del ccnl 26 aprile 1995 per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi).

PATTO DI PROVA

Opero in un'azienda commerciale con la qualifica di quadro. Precedentemente, per un anno, ho svolto le stesse mansioni presso la medesima azienda tramite un contratto di lavoro interinale. Alla scadenza del contratto l'azienda mi ha proposto l'assunzione a tempo determinato inserendo, tuttavia, nel nuovo contratto, un periodo di prova di sei mesi. A vostro parere questa previsione è lecita?

V. M. - Padova

Risponde Manageritalia - Il patto di prova, previsto dall'art. 2096 del codice civile e regolamentato dall'art. 17 del ccnl 3 novembre 1994 per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, è una clausola che le parti possono stabilire di inserire o meno nel contratto di lavoro, ma che di fatto viene apposta quasi in automatico nelle lettere di assunzione. La funzione del patto di prova è quella di tutelare l'interesse di entrambe le parti contraenti, le quali possono sperimentare, nel corso del periodo suddetto, la reciproca convenienza al contratto. Il datore di lavoro, in particolare, ha modo di misurare le effettive capacità professionali della persona assunta, in relazione alle mansioni indicate nel contratto di assunzione, mentre il lavoratore può valutare le mansioni a lui affidate e capire se quel posto di lavoro sia all'altezza delle sue aspettative. Proprio per garantire tali fi-

PENSIONE DI REVERSIBILITÀ CUMULO CON I REDDITI DEI SUPERSTITI

Ho perduto recentemente mio marito, dirigente pensionato Inps. Dal momento che ho un impiego come lavoratrice dipendente, percepisco una pensione di reversibilità ridicola. Volevo sapere se, in proposito, la vostra organizzazione sta portando avanti una qualche azione che possa dare luogo alla modifica di una normativa così penalizzante.

C. P. - Vicenza

Risponde Manageritalia - Sull'argomento si segnala che la Corte costituzionale, con sentenza del 12/11/2002, n. 446, ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 41, della legge 335/95, nella parte in cui ha introdotto un parziale divieto di cumulo tra la pensione di reversibilità e i redditi dei superstiti. Il caso sottoposto all'esame della Corte riguardava il trattamento di reversibilità attribuito al coniuge superstite di un lavoratore collocato in pensione prima dell'entrata in vigore della norma e morto dopo di essa. Dalle argomentazioni contenute nella sentenza sembra peraltro

potersi dedurre che l'enunciato della Corte non possa non trovare applicazione anche nei confronti dei superstiti di assicurato. Sembra, quindi, inevitabile dover abbandonare la battaglia finora condotta a lungo, prima dalla Cida poi da Manageritalia, intesa ad ottenere la dichiarazione di illegittimità costituzionale del citato art. 1, comma 41, della legge 335/95.

PENSIONE DI REVERSIBILITÀ E NUOVE NOZZE

Percepisco la pensione di reversibilità da parte dell'Inps e sono assistita dal Fasdac in qualità di superstita. Avendo intenzione di risposarmi, vorrei sapere se potrò continuare a godere di entrambi i diritti.

F. C. - Milano

Risponde Manageritalia - La risposta, per entrambi gli enti (Inps e Fasdac), è negativa: il diritto a percepire la pensione di reversibilità da parte dell'Inps viene meno in caso di nuove nozze. Conseguentemente, mancando il requisito del percepimento della pensione di reversibilità da parte di dirigente ex iscritto Fasdac, si estingue anche il diritto all'assistenza sanitaria in qualità di superstita.

I bambini del nord Uganda

Caro Guido Gay, mi sarebbe persa una vigliaccheria non esprimermi sui fatti riguardanti il nord Uganda. Si dice che "i bambini vengono reclutati e trasformati in belve feroci drogandoli e facendo loro uccidere gli stessi famigliari mentre quelli che non sono massacrati vengono mutilati e costretti a mangiare le loro membra". Ovviamente non manca il riferimento che il capo visionario Joseph Kony è amico di un amico di Bush, che non fa nulla, ma ciò è irrilevante. Il problema è: sono fatti reali o chiacchiere? E se sono fatti, cosa fanno l'Onu, l'Unicef, tutte le associazioni caritatevoli, molto spesso inutili e che vivono solo per se stesse, e soprattutto cosa possiamo fare noi? Continuare a stracciarci le vesti per il calcio? Per il conflitto d'interessi? Perché i pacifisti a pagamento tacciono e non si muovono? Perché i giornali e telegiornali dedicano spazi enormi al caldo, come se non ce ne accorgessimo da soli, e stanno ignominiosamente zitti su questi avvenimenti? Cosa si può fare? Qualcuno me lo sa o vuol dire? Poiché rimanere qui a discutere senza fare niente, con una maggioranza politica di destra "drogata" di se stessa che rivendica inesistenti realizzazioni di programma; con una inesistente opposizione di sinistra i cui rappresentanti, appollaiati sugli alberi come altrettanti barbogianni, fanno solo guffare contro il governo senza esprimere una, dico una sola, idea autonoma; ebbene, tutte queste sono balle di un provincialismo politico che ci ha fatto scadere a fanalino di coda rispetto alla risoluzione di problemi veri e alla cultura mondiale.

Chiaffredo Rosso - Moncalieri (TO)

Caro Chiaffredo, anche il tuo scritto mi ha fatto rabbrivire. Cosa ne sarà di un mondo che "usa e getta" i suoi piccoli figli in questo modo? Quando, come, con quali mezzi potremmo impedire a far sì che Erode non diventi, nella storia dell'umanità, un semplice birichino cattivo?